



Rassegna

Stampa

Plus...

ARTICOLO	PAG.
Licenziamenti cave di travertino	2
Dalla regione Lazio 240 MLN per le imprese	2
Un sostegno alle imprese femminili	3
Corso Cultura 2007/2013	4
Oltre 24 MLN per i disabili	4



rs10/dicembre 09

Cave: tutto congelato per due settimane

di Anna Laura Consalvi

GUIDONIA –Un documento che con gela limiti di escavazione, area igienico sanitaria e rinnovo delle autorizzazioni. Questo il risultato della giornata più lunga per le cave, quella di giovedì, che si è chiusa dopo dodici ore di trattative con un documento, firmato dall'assessore alle Attività Produttive della Regione Lazio, **Daniele Fichera**, che mette in quarantena i punti caldi messi sul piatto dell'incontro che ha visto riuniti intorno allo stesso tavolo le organizzazioni sindacali e gli imprenditori del settore estrattivo. Situazione congelata, dunque, fino al 31 gennaio, data ultima dopo la quale la Regione si è impegnata, nel caso in cui non si arrivi ad un accordo tra le parti, a mettere in atto le procedure necessarie per togliere i vincoli. La palla passa ora ai Comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, che incontreranno l'Assessore il prossimo 10 dicembre, mentre ci sarà un nuovo incontro con le parti sociali previsto nella settimana successiva. "È il massimo che potevamo ottenere oggi". Dichiarano gli imprenditori " Eravamo pronti a tutto e non abbiamo lasciato il tavolo finché non abbiamo ottenuto un documento. Dopo tante promesse non mantenute ci aspettiamo che in questi giorni si arrivi ad una soluzione definitiva". Tiepido anche il commento delle organizzazioni sindacali: "Dopo dodici ore di trattative non possiamo dire né di aver vinto né di aver perso". Ha dichiarato **Fabrizio Franceschilli** della FenealUil "In qualchemodo siamo riusciti a congelare questa situazione. Certo siamo entrati con un obiettivo, quello di uscire con una soluzione, che oggi ancora non c'è. Quello che però ci preme è che vengano garantiti i livelli occupazionali", conclude. Una partita questa che dunque non si è ancora conclusa. Sul palcoscenico della Regione Lazio si potrebbe essere consumata la prima scena dell'ultimo atto di questa commedia dell'assurdo o la replica delle replica di un film che di certo non è da premio oscar. Quella che invece è certa è la preoccupazione degli operai e degli imprenditori, congelati per altre due settimane in una regione o per meglio dire in un paese che è già congelato per conto suo. Speriamo che quest'anno la primavera arrivi in anticipo.

Cave: tutto rimandato a metà dicembre



venerdì 27 novembre 2009

Dalla Regione 240 milioni per le imprese

Sostenere le imprese per facilitare l'accesso al credito e superare la difficile congiuntura economica. È questo l'obiettivo del Fondo rotativo per le imprese, istituito dalla Regione Lazio e rivolto a microimprese, piccole e medie imprese industriali, artigianali, commerciali e di servizi, con sede operativa e produttiva nel territorio laziale.

Il Fondo è stato presentato il 27 novembre nella sede della Camera di Commercio dal presidente **Andrea Mondello**, dall'assessore regionale a Pmi, commercio e artigianato **Daniele Fichera** e dal direttore Abi Lazio **Marco Fiumara**.

Il fondo, che sarà gestito da Sviluppo Lazio, è finalizzato a sostenere nuovi investimenti per un volume complessivo di 240 milioni di euro. Le imprese potranno così ottenere dalle banche convenzionate un finanziamento sotto forma di mutuo, agevolato e garantito da Banca Impresa Lazio, altra società della rete regionale.



rs10/dicembre 09

Si tratta di un'operazione innovativa, nella quale la Regione ha coinvolto, con uno sforzo di sistema, le banche, le rappresentanze imprenditoriali e le società strumentali della rete regionale.

Sono ammissibili progetti di investimento delle imprese per ampliamento, riqualificazione, riattivazione, ristrutturazione, ammodernamento, riconversione e consolidamento. L'importo dei progetti d'investimento varia da un minimo di 50.000 euro a un massimo di 1 milione. La durata massima per la realizzazione dei progetti è di 12 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno. Gli investimenti dovranno essere mantenuti nei cinque anni successivi al loro completamento senza subire modifiche sostanziali. L'agevolazione è concessa sotto forma di finanziamento a tasso agevolato (mutuo) della durata di 5 anni, che copre il 100 per cento dell'investimento.

La presentazione delle domande avviene in due fasi:

- prenotazione telematica sul sito www.sviluppo.lazio.it;
- invio postale della domanda in formato cartaceo (con allegati) entro 15 giorni dalla prenotazione.

La procedura sarà avviata a sportello alle ore 9.00 del primo giorno dopo la pubblicazione del bando sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, e sarà attiva fino alle ore 18.00 del 20 dicembre 2010.

In ogni caso, il bando si chiuderà una volta esaurite le risorse finanziarie disponibili. Una quota delle risorse disponibili è riservata alle imprese che hanno presentato progetti (valutati ammissibili ma non finanziabili) nell'ambito dei bandi POR FESR 2007-2013 per i settori: audiovisivo, ceramica, carta, meccanica, nautica e innovazione.

Informazioni al **numero verde Informalazio 800 264 525** e alle strutture territoriali delle associazioni di categoria.

mercoledì 25 novembre 2009

Un sostegno alle imprese femminili

Venti milioni di euro per sostenere le imprese femminili del Lazio. È l'impegno che la Regione si assume con il bando "Mille imprese", annunciato dall'assessore regionale Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili **Alessandra Tibaldi** in occasione della presentazione del Focus "Donne e lavoro" svoltasi il 23 novembre presso la Casa delle Donne.

Dallo studio – frutto di una rivelazione effettuata nel biennio 2006 – 2007 sulle aziende regionali con oltre 100 dipendenti - emerge che la situazione laziale si differenzia tra provincia e provincia e che Roma in particolare "tira" gli altri capoluoghi per quanto riguarda gli stipendi, il settore del terziario e dei servizi. Dai dati, forniti dalle stesse aziende, come prevede l'articolo 46 della legge 198/2006, emerge innanzitutto un aumento di 2 punti percentuale sulle donne occupate che sono passate dal 32 per cento del 2006 al 34 per cento del 2007. Nel 2007 a Roma su 414 aziende e 211.194 occupati, 76.259 (il 36,15 per cento) risultavano essere donne.

Nel Lazio su 496 aziende e 237.957 dipendenti appena 81.458 (34,24) sono donne. Industria e servizi sono due i macrosettori che assorbono la maggior parte del lavoro femminile. A Roma su totale di 414 aziende, 138 sono nel comparto industriale e 276 in quello dei servizi. Questi dati portano la percentuale di donne occupate nel



rs10/dicembre 09

settore servizi al 62 per cento e al 24 per cento nell'industria. Da sola la Capitale assorbe il 60 per cento delle lavoratrici laziali.

“Il bando "Mille Imprese"- spiega Tibaldi - è un vero e proprio programma di finanziamenti di cui la metà andranno destinate a quelle femminili. Ci saranno a disposizione 20 milioni di euro, 10 milioni subito 2 e mezzo più 7 in fasi successive. Questi finanziamenti sono da dividere fra il fondo perduto, gli incentivi alle imprese e l'accesso al credito”.

venerdì 27 novembre 2009

Corso specialistico su Cultura 2007/2013

Si svolge il prossimo 2 dicembre, presso l'Aula Magna della Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali dell'Università della Tuscia di Viterbo, il seminario specialistico sul Programma Comunitario Cultura 2007/2013, organizzato da Bic Lazio nell'ambito delle attività della rete *Enterprise Europe*.

Enterprise Europe Network è la rete europea il cui obiettivo è supportare le piccole e medie imprese nei loro processi di innovazione, di internazionalizzazione, di trasferimento tecnologico e di accesso a progetti e a finanziamenti dell'Unione europea.

La finalità generale dell'iniziativa è presentare le opportunità di finanziamento legate ai bandi associati al programma, e supportare gli operatori del settore nella redazione di una proposta progettuale, focalizzando l'attenzione sui progetti di cooperazione culturale.

Cultura 2007/2013 vuole contribuire alla valorizzazione di uno spazio culturale europeo, sviluppando la cooperazione culturale tra i creatori, gli operatori e le istituzioni dei paesi partecipanti al programma. Tutto questo si può ottenere attraverso la promozione della mobilità delle persone che lavorano nel settore culturale, incoraggiando la circolazione transnazionale delle opere e dei prodotti artistici come anche favorendo il dialogo interculturale.

La dotazione finanziaria per l'esecuzione del programma è di 408 milioni di euro. Possibili soggetti beneficiari sono le imprese, le università, le associazioni culturali e le pubbliche amministrazioni.

La partecipazione al corso è gratuita, previa registrazione on line attraverso il sito www.lazioeuropa.it. Priorità sarà data alla partecipazione delle organizzazioni provenienti dall'area del viterbese. Questa iniziativa a Viterbo acquista maggior significato in quanto è legata al progetto di realizzazione dell'Incubatore di imprese di Bic Lazio dedicato alle attività imprenditoriali legate alle filiere della cultura, dei beni culturali, del turismo e dei prodotti tipici. (da *Bic Lazio*)

mercoledì 25 novembre 2009

Oltre 24 milioni in favore delle persone disabili

Approvata dalla Giunta regionale del Lazio una delibera, proposta dall'assessore a Politiche Sociali e Sicurezze **Luigina Di Liegro** e dal vicepresidente **Esterino Montino**, che stanziava 22,7 milioni di euro da destinare all'assistenza di persone disabili. Più in dettaglio, 19,2 milioni di euro sono destinati al trasporto dei disabili da



rs10/dicembre 09

e per i centri di riabilitazione, i centri dialisi e i centri diurni e 3,5 milioni di euro per i soggiorni estivi riservati alle persone con disabilità. L'assessorato alle politiche sociali e delle sicurezze, con un'altra delibera, ha inoltre stanziato 1,5 milioni di euro per supportare l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole di II grado.

Di Liegro ha sottolineato come quello compiuto con questi due atti rappresenti un passo fondamentale per l'integrazione dei servizi sociali e di quelli sanitari nella nostra regione. "Per la prima volta vengono distinte, in un intervento, le spese che riguardano il sociale da quelle che riguardano la sanità. In questo modo, siamo certi che un servizio cruciale per le persone disabili e le loro famiglie - quello del trasporto verso centri che hanno un forte impatto su chi vive questa condizione - sarà effettivamente garantito. E così anche l'opportunità di godere di momenti di svago nel periodo estivo, potendo continuare a contare sul servizio di riabilitazione."

Anche Montino ha sottolineato come queste delibere costituiscano per la Regione il mantenimento "dell'impegno preso lo scorso maggio con le associazioni di categoria di compensare il taglio dei fondi operato con il decreto commissariale n.51/08. Infatti, il provvedimento approvato dalla Giunta regionale rende operativo lo stanziamento di 15 milioni di euro individuato ai primi di agosto con l'assestamento di bilancio che integra i fondi pari a 4,2 milioni a disposizione dell'assessorato alle Politiche sociali destinati alle attività non strettamente sanitarie dei centri di riabilitazione ex art. 26. La somma complessiva, 19,2 milioni di euro servirà a garantire così i necessari livelli di assistenza alle persone disabili coinvolte nei progetti di riabilitazione. Un atto doveroso nei confronti di tanti pazienti e famiglie, che risponde alle urgenti e non più procrastinabili necessità economiche di tali strutture, accreditate per la riabilitazione delle persone disabili, evidenziate nei mesi scorsi dalle associazioni di categoria Aris, Foai, Codacons, Rete Sociale e da tutti i centri ex art.26".

Nella stessa seduta di Giunta, ulteriore attenzione è stata riservata alle persone disabili attraverso l'approvazione di un'altra importante delibera, che ha stanziato un finanziamento integrativo, pari a un milione e mezzo di euro, da assegnare alle Province per interventi di assistenza e integrazione scolastica degli alunni con disabilità nelle scuole secondarie di 2° grado. Questa cifra si aggiunge ai quasi 4,5 milioni di euro già erogati per la stessa finalità.

Questi concreti atti amministrativi danno consistenza alle parole dell'assessore Di Liegro che ha dichiarato: "Le esigenze delle persone disabili sono una priorità per il mio assessorato. A esse stiamo rispondendo con atti concreti, soprattutto quando sono in gioco diritti fondamentali, come nel caso della salute e dell'istruzione. E il mio impegno non finisce qui. Stanzieremo quasi 6 milioni di euro per l'integrazione scolastica degli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado."